

Indice dei prezzi all'ingrosso

Ottobre 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Agroalimentare, ad ottobre rialzi per i prezzi all'ingrosso di carni di bovino e uova. Ulteriore calo per carni suine, latte e burro.

Nel mese di ottobre, diffusi ribassi per i **prezzi all'ingrosso dei prodotti alimentari** lavorati con cali su base mensile per burro, formaggi stagionati, riso e semola. In particolare, l'avvio di campagna per il riso ha visto i prezzi attestarsi su livelli nettamente inferiori rispetto alla scorsa annata. È proseguito il calo del burro, tendenza che si è osservata anche nel mercato europeo. Tra i formaggi stagionati, in discesa il Grana Padano, complice anche l'incremento di produzione osservato nei mesi recenti. Ribassi, tra i prodotti freschi, per latte, carni suine e frutta. Il mercato del latte resta segnato in questa fase da un'offerta eccedentaria che spinge in calo le quotazioni. Tra la frutta, calo per l'uva da tavola e le mele e, tra gli agrumi, per clementine e limoni. Persiste, invece, l'aumento per le carni di bovino e di tacchino e per le uova. Nel comparto ittico, i prezzi all'ingrosso del pescato sono diminuiti rispetto al mese precedente: dopo la fine del fermo pesca in Adriatico vi è stata un'abbondanza di catture per gran parte delle specie.

In forte calo i prezzi del riso.

Nel comparto dei **cereali** ad ottobre non cambia lo scenario per gli sfarinati di grano, con i listini all'ingrosso delle farine di frumento tenero sempre stabili e quelli della semola di grano duro ancora in lieve calo (-1,2%). L'avvio della nuova campagna commerciale dei risi ha visto i prezzi attestarsi su valori ben più bassi rispetto a quelli su cui si era chiusa la precedente. Ampio anche il calo rispetto ad un anno fa, nell'ordine di un -25%.

In crescita i prezzi di carni bovine, di tacchino e di coniglio. In calo la carne suina.

Il comparto delle **carni** nel mese di ottobre continua ad essere segnato dall'aumento dei prezzi della carne bovina, con rialzi rispetto a settembre del +2,2% per la **carne di vitellone** e del +2,6% per la **carne di vitello**. Il mercato ha risentito delle tensioni legati ai problemi sanitari, che in Francia, particolarmente colpita, hanno fatto scattare la sospensione tra il 18 ottobre ed il 4 novembre delle esportazioni di bovini da ristallo. Nonostante una leggera attenuazione, la crescita su base annua resta ampia, pari ad un +33,2% per i tagli di vitellone e a +18,6% per i tagli di vitello. Nel comparto avicolo aumenta del +4% rispetto a settembre la carne di **tacchino**, mentre rimane sostanzialmente stabile il **pollo** (+0,5%). Il confronto con il 2024 vede ridursi la crescita annua, passata da +10,5% di settembre a +5% per il pollo e da +28% a +18% per il tacchino. Relativamente alla carne di **coniglio**, si evidenzia una crescita del +11,5% rispetto a settembre, in linea con l'andamento stagionale rialzista favorito anche dal calo deciso delle temperature; i prezzi risultano sostanzialmente in linea con i livelli del 2024 (-0,4%). In controtendenza con l'andamento del comparto, i prezzi della **carne suina** sono diminuiti del -7,2% rispetto a settembre, portandosi su livelli inferiori del -13% circa rispetto al 2024, in un mercato in cui l'offerta sta aumentando sia in termini di capi che di pesi alla macellazione.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Ottobre 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Nuovi ribassi nel comparto lattiero-caseario. Ancora rincari per le uova.

Mercato pesante nel comparto **latte, formaggi e uova**, con nuovi ribassi mensili per i prezzi del latte spot e della crema di latte. Cali che si sono estesi anche ai formaggi DOP a lunga stagionatura. Diventa negativo il confronto anno su anno, pari a -5,3%.

Terzo mese consecutivo di ribassi per i listini del **latte spot** (-6,8% su base settimanale), complice la pressione ribassista esercitata dall'aumento dell'offerta di prodotto. La variazione annua mostra un calo di quasi il -20%. In calo anche le quotazioni dei **formaggi DOP a lunga stagionatura**, che cedono il -3% rispetto a settembre, sulla scia del ribasso del Grana Padano causato dall'aumento della produzione registrato nei mesi recenti. Si attenua il rincaro su base annua, pari ora al +7,2%. Restano sostanzialmente stabili, invece, i listini dei **formaggi a stagionatura media** e dei **formaggi freschi e latticini**, che si mantengono su valori superiori rispetto a quelli di dodici mesi fa. Accelera al ribasso la flessione per i listini la **crema di latte**, pari al -15% su base mensile e al -35,5% su base tendenziale.

Si conferma in rialzo l'andamento del prezzo delle **UOVA** (+2,3% rispetto a ottobre), la cui domanda si vivacizza in questo periodo dell'anno, a fronte di una offerta ancora limitata. La crescita anno su anno, pur riducendosi, resta a due cifre (quasi +16%).

Oli e Grassi in calo sulla scia dei nuovi ribassi del burro.

Calo a ottobre per i prezzi nel comparto **oli e grassi** (-1,5% su base mensile), flessione dipesa soprattutto dal marcato ribasso del burro. Si amplia la variazione annua, che si attesta su -7% rispetto a ottobre 2024.

Per l'**olio di oliva** i prezzi risultano pressoché stabili rispetto al mese precedente, con una variazione limitata (+0,6% su base mensile). Nei listini nazionali si osservano le prime quotazioni di prodotto della nuova campagna olearia, che entrerà pienamente nel vivo nel mese di novembre. Su base annua i prezzi risultano leggermente inferiori rispetto allo scorso anno (-2,8%). Prosegue invece la fase di rialzo per gli **oli di semi**, che segnano un aumento del +3,7% su base mensile, sostenuti dalla crescente domanda all'importazione. Rimane sostenuta anche la variazione annua, pari al +10,8%. Tra le materie grasse, continua la discesa dei prezzi del **burro**, calati del -17% rispetto a settembre, in linea con l'andamento dei listini registrati presso le principali piazze di scambio europee. Il calo su base annua oltrepassa il -30%.

Sostanzialmente stabile il comparto vinicolo.

Il mercato dei **vini** sfusi mostra all'ingrosso una dinamica complessivamente stabile, con un lieve calo del -0,4% su base mensile. In flessione i bianchi comuni (-2%) e i rosati DOP-IGP (-1,6%), mentre su base annua si segnala un forte incremento per i rosati comuni (+26,2%) e, in misura minore, per i rosati DOP-IGP (+10%). In controtendenza i rossi DOP-IGP di fascia premium, che evidenziano una flessione tendenziale del -6,1%.

Ortofrutta: produzioni orticole abbondanti e mercati a rilento.

Il mese di ottobre è stato caratterizzato da frequenti piogge che hanno interessato gran parte del nostro paese, tuttavia, le temperature non sono state particolarmente basse e le produzioni orticole ne hanno

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Ottobre 2025



UNIONCAMERE



BMTI



beneficiario. La raccolta delle mele nelle aree vocate del nord Italia è stata regolare mentre al sud sono mancate le escursioni termiche per conferire una buona colorazione agli agrumi.

Nel comparto **agrumi** vi è un incremento dei volumi per le **clementine**, sia nazionali che spagnole, che ha determinato un consistente ribasso del prezzo rispetto a settembre (-39,5%), con valori inferiori anche rispetto ad ottobre 2024 (-24,8%). Aumentano anche i quantitativi di **limoni**, con l'arrivo del nuovo raccolto di Primofiore nazionale che si somma al prodotto del Sud Africa, prossimo alla fine della campagna. Il prezzo dei limoni scende del -4%. Rimane pressoché stabile il comparto **frutta a breve conservazione**: segnano un incremento le **nettarine** (+12,2%), la cui campagna si chiude questo mese. Scarsi anche i volumi dei **frutti di bosco**, che registrano un aumento di oltre il +13%. Segno negativo per il comparto **frutti a lunga conservazione** (-3,8%), trascinato da un mercato debole per l'**uva da tavola**, caratterizzato da abbondanti volumi di prodotto con caratteristiche non sempre ottimali, accompagnato da poca richiesta del consumatore. Scendono anche le **mele**, ormai nel pieno della produzione. In leggero aumento le **pere** con volumi mai in eccesso.

Il comparto **ortaggi a bacca** registra il + 20,9%, sostenuto principalmente dalle **melanzane** (+18,3%), rimaste con valori sotto la media per tutta l'estate. L'offerta di prodotto si è ridotta in quanto gran parte della produzione a campo aperto sta volgendo al termine e in molte aree produttive è stata danneggiata dalle piogge. Lieve flessione di valore per le **insalate**, a prezzi contenuti e inferiori di oltre il -30% rispetto ad ottobre dell'anno scorso. Nel comparto **ortaggi a media conservazione** si rileva una certa stabilità: degno di nota il rialzo del **finocchio**, oltre il +25% rispetto a settembre, dopo un'estate con prezzi contenuti e con un valore di oltre il -34% rispetto ad ottobre 2024. Le temperature tipiche di questa stagione incentivano il consumo di **cavolfiori e broccoli**, ortaggi tipicamente autunnali, che segnano un aumento di valore rispettivamente del +12,8% e del +11%. Lieve flessione nel comparto degli **ortaggi a lunga conservazione** che registra il -1,9%; scendono **zucche, cavoli cappucci e verze**. Stabili invece patate e cipolle. Tra gli ortaggi a foglia da cottura, di rilevante si registra l'aumento di quasi l'11% per il prezzo **degli spinaci**, complice la disponibilità ancora limitata di prodotto.

Prodotti ittici: terminato il fermo pesca temporaneo in Adriatico, ad ottobre i prezzi del pescato scendono. In forte rialzo le quotazioni del salmone.

Ad ottobre i prezzi all'ingrosso dei **prodotti ittici** pescati hanno registrato un calo rispetto al mese precedente: dopo la fine del fermo pesca in Adriatico vi è stata un'abbondanza di catture per gran parte delle specie. Su base annua i prezzi sono rimasti comunque più alti. In forte crescita le quotazioni dei prodotti allevati, spinte dall'aumento dei costi mangimistici.

La categoria "**Pesci freschi di mare**" ha mostrato, rispetto a settembre, una decisa diminuzione delle quotazioni per gran parte delle specie. Nonostante il ribasso mensile, i prezzi mantengono una variazione positiva su base annua. La categoria "**Crostacei freschi**" ha fatto registrare su base mensile una forte calo per le quotazioni di tutte le specie considerate, ad eccezione degli scampi che sono stati pescati, quasi esclusivamente, nelle pezzature più piccole. I prezzi si sono attestati sugli stessi livelli di un anno fa.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Ottobre 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Nella categoria “**Molluschi freschi**”, su base mensile sono risultate in forte contrazione le quotazioni dei molluschi cefalopodi, in rialzo, invece, quelle delle cozze. Questo prodotto normalmente raggiunge la taglia commerciale dopo 16-18 mesi dalla semina in mare. Tuttavia, a causa della moria di mitili registrata l'anno precedente, nel corso di quest'anno gli allevatori italiani hanno avuto vendite limitate. Nel mese di ottobre, molti di loro sono stati costretti, per coprire i costi, a immettere sul mercato parte del prodotto seminato a marzo che, grazie alle condizioni climatiche favorevoli, aveva mostrato una buona crescita, pur non avendo ancora raggiunto la piena taglia commerciale. Essendo le uniche cozze nazionali disponibili sui mercati, queste partite hanno raggiunto quotazioni elevate. Su base annua la categoria ha mostrato un aumento, con i prezzi che si sono mantenuti elevati.

La categoria “**Pesci freschi di mare d'allevamento**” ha fatto registrare complessivamente un lieve aumento rispetto a settembre mentre su base annua l'incremento è stato più rilevante. La causa è da ricondurre al forte rincaro, ad inizio estate, delle materie prime utilizzate per i mangimi, in particolare di quelle di origine agricola. La categoria “**Pesci freschi d'acqua dolce**”, a causa dell'aumento dei costi dei mangimi, ha evidenziato nell'insieme un forte aumento sia rispetto a settembre sia su base annua. In particolare, su base mensile il salmone ha mostrato un deciso incremento delle quotazioni. Nella categoria “**Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati**”, si osserva su base mensile, l'aumento del costo del baccalà, dovuto alle crescenti difficoltà nella pesca del merluzzo (*Gadus morhua*) destinato alla salagione.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Ottobre 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, Formaggi e uova, Oli e grassi

		Variazione percentuale ottobre 2025	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Riso e Cereali	-2,0	-5,4
	Riso	▼▼▼ -23,1	-24,3 !
	Farine di frumento tenero	0,0	0,1
	Sfarinati di frumento duro (semola)	▼ -1,2	-8,7
	Carni	0,6	12,9
	Carne di bovino adulto	2,2 ▲	33,2 !
	Carne di vitello	2,6 ▲	18,6
	Carne suina	▼▼ -7,2	-13,1
	Carni di pollo	0,5	5,0
	Carni di tacchino	4,0 ▲	18,0 !
	Carni di coniglio	11,5 ▲▲▲	-0,4
	Latte formaggi e uova	-3,7	-5,3
	Latte spot	▼▼ -6,8	-19,9 !
	Formaggi a stagionatura lunga	▼ -3,0	7,2
	Formaggi a stagionatura media	0,0	5,1
	Formaggi freschi e latticini	0,0	8,4
	Altri prodotti a base di latte (panna)	▼▼▼ -15,0	-35,5 !
	Uova	2,3 ▲	15,9 !
	Oli e grassi	-1,5	-7,0
	Burro	▼▼▼ -17,0	-34,3 !
	Margarina	0,0	3,5
	Olio di oliva	0,6	-2,8
	Altri oli alimentari	3,7 ▲	10,8

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali
 Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Ottobre 2025




UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

 Vini	Variazione percentuale ottobre 2025	
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
Vini	-0,4	-0,1
DOP-IGP rossi	0,0	-0,3
DOP-IGP rossi - fascia bassa	-0,6	3,5
DOP-IGP rossi - fascia media	1,0	3,2
DOP-IGP rossi - fascia alta	-0,3	-1,5
DOP-IGP rossi - fascia premium	0,0	-6,1 !
DOP-IGP bianchi	0,3	0,8
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	0,2	2,4
DOP-IGP bianchi - fascia media	0,9	1,4
DOP-IGP bianchi - fascia alta	0,3	-0,7
DOP-IGP bianchi - fascia premium	0,0	0,0
DOP-IGP rosati	-1,6	10,0 !
Spumanti-frizzanti	-0,1	-1,9
spumanti-frizzanti - metodo charmat	-0,2	-2,5
spumanti - metodo classico	0,0	0,0
rossi comuni	-0,6	-1,1
bianchi comuni	-2,0	-0,4
rosati comuni	0,0	26,2

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF Ricerche su dati Camere di Commercio e Borse Merci

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Ottobre 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 3: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

		Variazione percentuale ottobre 2025		
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*	
	Agrumi	-5,0	-12,9	
	Arance	3,8	-6,8	
	Limoni	-4,0	-15,5	
	Clementine	▼▼▼ -39,5	-24,8 !	
	Pompelmi	2,9	12,9	
	Frutti a breve conservazione	-0,8	-11,5	
	Fragole	2,1	-15,1	
	Susine	-1,3	7,4	
	Pesche	2,6	-15,6	
	Pesche noci o nettarine	12,2 ▲	3,3	
	Frutti di bosco	13,1 ▲	-14,0	
	Frutti a lunga conservazione	-3,8	-3,3	
	Mele	-3,9	-4,2	
	Kiwi	-6,6	2,6	
	Uva	-2,2	-16,3	
	Pere	5,6	5,5	
	Tropicali	-2,5	7,0	
	Banane	2,7	8,9	
	Frutta esotica	1,7	0,6	
	Bacche	20,9	-31,6	
	Cetrioli	8,5	-18,1	
	Melanzane	18,3 ▲▲	-13,6	
	Peperoni	-0,9	-28,2	
	Pomodori da insalata	-9,3	-36,0 !	
	Zucchine	-0,2	-42,6 !	
	Insalate	-0,4	-33,1	
	Insalata	-5,0	-33,1 !	
	Ortaggi a breve conservazione	-0,6	-10,6	
	Fagiolini	-8,8	-3,6	
	Ortaggi a media conservazione	2,3	-14,3	
	Cavolfiori	12,8 ▲	-4,8	
	Cavoli broccoli	11,0 ▲	-28,4 !	
	Funghi freschi coltivati	1,5	1,2	
	Finocchi	25,3 ▲▲	-34,2 !	
	Sedani	-0,7	-31,3 !	
	Ortaggi a lunga conservazione	-1,9	-7,1	
	Agli	0,6	-16,1	
	Carote	1,6	2,0	
	Cipolle	0,0	0,7	
	Patate	1,4	-13,2	
	Cavoli cappucci	-6,5	-20,5 !	
	Cavoli verza	-3,6	-30,8 !	
	Zenzero	-5,6	-28,9 !	
	Zucche	-1,3	0,6	
	Scalogni	-5,3	-0,6	
		Ortaggi a foglia da cottura	5,5	-19,0
		Cicoria	-1,0	-16,8
Broccoletti		-5,1	-7,8	
Bietole		0,7	-34,7 !	
Spinaci		10,8 ▲	-19,5	
	Prodotti secchi frutta	-4,8	3,7	
	Frutta secca, essiccata e noci	▼ -8,8	3,7	
	Prodotti secchi verdura	5,3	4,6	
	Vegetali secchi	1,4	4,6	

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Ottobre 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

		Variazione percentuale ottobre 2025	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Pesci freschi di mare di pescata	-7,3	9,8
	Alici fresche di pescata	-6,7	-11,2
	Dentici freschi di pescata	▼▼ -25,7	-28,4 !
	Cefali o muggini freschi di pescata	9,0	26,2 !
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	▼▼ -43,8	-22,3 !
	Orate fresche di pescata	▼▼ -22,4	-46,1 !
	Palombi freschi di pescata	-1,3	60,1 !
	Spatole fresche di pescata	▼▼ -58,9	-52,9 !
	Pesce spada fresco di pescata	-5,8	17,6
	Rombi freschi di pescata	7,7	17,3
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	1,8	32,2 !
	Sarde fresche di pescata	6,8	18,0
	Sgombri freschi di pescata	-1,2	19,2
	Sogliole fresche di pescata	▼ -17,7	6,8
	Spigole fresche di pescata	3,6	37,5 !
Triglie fresche di pescata	▼ -10,5	5,6	
Tonno fresco di pescata	0,0	-18,0	
	Crostacei freschi	-18,8	-1,8
	Gamberi bianchi (rosa) freschi	▼▼ -20,3	-1,9
	Gamberi rossi freschi	▼▼ -32,7	-24,5 !
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	▼▼ -30,8	1,3
	Scampi freschi	3,6	-2,7
	Molluschi freschi	-9,0	10,4
	Vongole fresche	7,2	12,8 !
	Mitili o cozze fresche	11,7 ▲	39,0 !
	Calamari freschi	▼ -18,2	7,0
	Polpi freschi	-10,2	6,6
	Seppie fresche	▼▼ -22,8	-1,8
	Pesci freschi di mare di allevamento	1,7	14,8
	Orate fresche di allevamento	3,7	18,3 !
	Spigole fresche di allevamento	-0,7	13,1 !
	Pesci freschi di acqua dolce	14,5	8,1
	Persico fresco	5,9	13,6 !
	Salmone fresco	16,4 ▲	7,3
	Trote di allevamento fresche	2,5	9,5
	Trote salmonate di allevamento fresche	4,5	9,6
	Pesci surgelati	1,5	4,5
	Pesci surgelati	1,5	4,5
	Frutti di mare surgelati	0,6	7,1
	Crostacei surgelati	0,5	7,8
	Molluschi surgelati	1,3	3,4
	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	3,7	4,0
	Baccalà ammollato	0,0	0,0
	Baccalà secco	4,9	5,4
	Salmonone affumicato	0,7	0,2

Fonte: elaborazione BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/